

MiroglioGROUP

CODICE ETICO

GRUPPO MIROGLIO

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	3
1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	3
2. OBBLIGHI DEI DIPENDENTI	3
CAPO II - PRINCIPI ETICI	4
3. PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO	4
3.1 LEGALITA'	4
3.2 EGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	4
3.3 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITA'	4
3.4 PROFESSIONALITA'	5
3.5 RISERVATEZZA	5
3.6 DISCRIMINAZIONE E MOLESTIE	5
3.7 VALORE DELLE RISORSE UMANE	5
3.8 SALUTE E SICUREZZA	6
3.9 TUTELA DELL'AMBIENTE	6
3.10 TUTELA DELLA CONCORRENZA	7
CAPO III - REGOLE COMPORTAMENTALI	8
4. SISTEMA DI CONTROLLO	8
4.1 CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	8
4.2 PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	8
5. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DELL'AUTORICICLAGGIO	9
6. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	9
7. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	9
CAPO IV - RAPPORTI CON I TERZI	11
8. RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI, ISTITUZIONI PUBBLICHE ED AUTORITA' GIUDIZIARIE	11
9. RAPPORTI CON I CLIENTI	11
10. RAPPORTI CON I FORNITORI	12
11. RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SINDACALI E SOCIALI	12
12. RAPPORTI CON TERZI IN GENERE	12
CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI	13
13. SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE	13
14. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE	14

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni poste in essere dal Gruppo Miroglio, nella gestione delle diverse attività sociali, sono improntate ai principi etici ed alle regole comportamentali del presente Codice Etico.

Il presente Codice Etico vincola tutti coloro che, all'interno delle Società del Gruppo, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, tutti i dipendenti, nonché tutti coloro, interni ed esterni alle singole Società, che cooperano nello svolgimento delle attività del Gruppo.

I soggetti sopra indicati a cui il Codice Etico si applica, devono pertanto conoscere le prescrizioni del Codice Etico e i dipendenti delle Società del Gruppo sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua osservanza. A tal fine il Gruppo Miroglio si impegna ad assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi e formativi, tra cui, prevalentemente, il portale aziendale della intranet nonché la sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

2. OBBLIGHI DEI DIPENDENTI

I dipendenti delle Società del Gruppo osservano il Codice Etico svolgendo le funzioni di loro competenza secondo principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale, nonché operando in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di:

- osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario;
- riferire al Comitato Etico di Gruppo¹ qualsiasi notizia relativa a presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi nel contesto aziendale per il tramite dei canali di comunicazione dedicati, come richiamati al Capo V – Capitolo 13 del presente Codice Etico;
- offrire la massima collaborazione nell'accertamento delle possibili e/o presunte violazioni del presente Codice Etico;
- informare i terzi, con cui intercorrano relazioni d'affari, circa le prescrizioni del Codice Etico e richiederne l'osservanza.

Collaborazione, lealtà e rispetto reciproco contraddistinguono i rapporti tra i dipendenti di qualsiasi livello ed i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle attività lavorative svolte.

¹ Il Comitato Etico del Gruppo Miroglio è costituito dai responsabili delle seguenti Direzioni della Capogruppo: Risorse Umane, Internal Audit e Legale e da un Avvocato esterno, che ricopre il ruolo di Presidente negli Organismi di Vigilanza in essere.

CAPO II - PRINCIPI ETICI

3. PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO

Il Gruppo Miroglio condivide, accetta e si conforma ai seguenti principi etici:

- legalità;
- eguaglianza ed imparzialità;
- trasparenza, correttezza e affidabilità;
- professionalità;
- riservatezza;
- discriminazione e molestie;
- valore delle risorse umane;
- salute e sicurezza;
- tutela dell'ambiente;
- tutela della concorrenza.

3.1 LEGALITA'

I comportamenti dei soggetti indicati al capitolo 1., nello svolgimento delle attività rese in favore o nell'interesse del Gruppo, sono improntati al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui esso opera.

3.2 EGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

Il Gruppo Miroglio tutela e promuove il rispetto della dignità umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, razza, lingua, opinioni politiche e sindacali, nazionalità, e credenze religiose. Non sono di conseguenza tollerati comportamenti discriminatori.

Nella gestione delle diverse attività sociali ed in tutte le relative decisioni, i soggetti a cui il presente Codice Etico si applica, devono operare con imparzialità nel miglior interesse del Gruppo, assumendo le decisioni con rigore professionale e obiettività secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

3.3 TRASPARENZA, CORRETTEZZA E AFFIDABILITA'

Le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei soggetti a cui il presente Codice Etico si applica, si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità.

Nella gestione delle attività, i soggetti indicati al capitolo 1. sono tenuti a rendere informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.

Tutte le azioni e le operazioni devono essere debitamente autorizzate e correttamente registrate, nonché verificabili, legittime, congrue ed adeguatamente documentate al fine di consentire, in ogni momento, la verifica del relativo processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

3.4 PROFESSIONALITA'

Il Gruppo tutela la professionalità quale valore imprescindibile per la propria crescita ed affermazione nei mercati nazionali ed internazionali, pertanto lo svolgimento delle attività sociali è improntato a criteri di professionalità, impegno e diligenza adeguati alla natura dei compiti e delle responsabilità a ciascuno affidati.

3.5 RISERVATEZZA

Il Gruppo Miroglio riconosce nella riservatezza una regola imprescindibile di ogni condotta. Lo stesso assicura quindi la riservatezza delle informazioni nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali, in qualunque forma siano raccolti e trattati, manualmente o elettronicamente, anche per finalità connesse ad attività commerciali (quali e-commerce e CRM).

Di conseguenza, i soggetti a cui il presente documento si applica, devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate relative al Gruppo o a terzi, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle loro attività lavorative, per scopi personali e comunque non connessi con l'esercizio delle mansioni loro affidate.

Nessun dipendente o collaboratore può trarre vantaggi diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate. La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati ed in ogni caso, in conformità alle disposizioni aziendali. Nella comunicazione a terzi delle informazioni, consentita per ragioni d'ufficio o professionali, deve essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nel caso di accesso a informazioni di tipo elettronico protette da *password*, queste ultime possono essere conosciute esclusivamente dai soggetti assegnatari che hanno l'obbligo di non divulgarle e di custodirle.

3.6 DISCRIMINAZIONE E MOLESTIE

Il Gruppo tutela e promuove il valore supremo della persona umana che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, o credenze religiose.

Non sono di conseguenza tollerati comportamenti discriminatori da parte di tutti i soggetti che collaborano con il Gruppo Miroglio.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni impresa, è garantito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un ambiente di lealtà e reciproca fiducia.

3.7 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un valore indispensabile e prezioso per l'esistenza e lo sviluppo futuro del Gruppo Miroglio.

Al fine di valorizzare le capacità e le competenze di ciascuno, sono adottati criteri di merito e garantite a tutti pari opportunità. La gestione delle risorse umane tende al miglioramento e all'accrescimento delle capacità di ciascuno, anche attraverso attività di formazione e di aggiornamento.

Sono garantite condizioni di lavoro che aiutino a svolgere le proprie mansioni in un clima di collaborazione, rispetto e serenità.

Il Gruppo supporta, inoltre, l'impiego legale dei c.d. *Giovani Lavoratori* ovvero i giovani con un'età minore di 18 anni, ma al di sopra dell'età minima lavorativa legale, promovendone l'impiego nel rispetto delle leggi applicabili e proteggendoli rispetto a qualsiasi tipo di impiego o lavoro che, per sua natura o per le circostanze in cui viene svolto, possa comprometterne la salute, sicurezza o morale.

Al fine di garantire il pieno rispetto della persona il Gruppo Miroglio, in ciascuno dei Paesi in cui opera, contrasta il lavoro minorile, quale forma di sfruttamento, che coinvolga bambini in età inferiore all'età minima lavorativa stabilita dalla legislazione del Paese di riferimento. Il lavoro minorile così inteso è infatti, violazione dei diritti dei bambini ad uno sviluppo ed un percorso di crescita in salute e con adeguato livello di istruzione per cui il Gruppo richiede a tutti i destinatari del presente Codice Etico di astenersi da qualsiasi forma di sfruttamento dello stesso.

Altresì il Gruppo Miroglio supporta la lotta contro l'immigrazione illegale astenendosi dall'impiego di personale privo di regolare ed idoneo permesso di soggiorno.

Con riferimento ai rischi di intermediazione illecita del lavoro Miroglio rifugge da ogni forma di sfruttamento, anche in relazione all'impiego di manodopera di soggetti terzi nell'ambito delle attività aziendali.

Il Gruppo si impegna, pertanto, affinché siano garantite condizioni di lavoro conformi alle disposizioni di legge, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali applicabili, nonché l'applicazione delle normative in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, a tutela di adeguate condizioni di lavoro.

3.8 SALUTE E SICUREZZA

In considerazione del *core business*, il Gruppo Miroglio si impegna a predisporre ed a mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa antinfortunistica vigente nei Paesi in cui opera.

Promuove, anche presso i propri fornitori, la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza adottato e delle procedure aziendali che ne formano parte. I dipendenti, i collaboratori e chiunque altro, a vario titolo, acceda alle strutture del Gruppo è chiamato a concorrere personalmente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente di lavoro.

Il Gruppo opera nel rispetto dei seguenti principi:

- porre in essere attività sicure al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti e delle comunità che circondano le sue sedi;
- garantire la formazione ed informazione di tutti coloro che prestano in suo favore la propria attività lavorativa sui rischi cui gli stessi sono esposti, assicurando i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale valutati necessari rispetto al profilo di rischio rilevato;
- monitorare continuamente l'efficienza del sistema a presidio dei rischi connessi alla sicurezza, nel perseguimento di obiettivi di continuo miglioramento in tale delicato settore.

3.9 TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Gruppo Miroglio promuove politiche produttive che contemperino le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore, proprie delle attività di impresa ad esso riconducibili, con le esigenze di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

La Capogruppo si impegna, e richiede analogo impegno da parte delle Società del Gruppo, a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le fondamentali esigenze ambientali ed a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente.

In particolare il Gruppo Miroglio svolge le proprie attività tenendo in considerazione l'esigenza di protezione dell'ambiente e di uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi a diffondere e consolidare la cultura di responsabilità ambientale e sviluppo sostenibile.

3.10 TUTELA DELLA CONCORRENZA

Consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisce al migliore sviluppo della sua missione aziendale, il Gruppo Miroglio osserva le norme vigenti in materia di concorrenza nei Paesi in cui opera e si astiene dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

CAPO III - REGOLE COMPORTAMENTALI

4. SISTEMA DI CONTROLLO

Le Società appartenenti al Gruppo riconoscono la rilevanza di un efficiente ed efficace sistema di controllo interno quale condizione e presupposto indispensabile perché lo svolgimento delle proprie attività d'impresa si articoli in conformità e coerenza con i principi del presente Codice Etico.

A tal fine, le stesse garantiscono la creazione dei migliori presupposti organizzativi ed ambientali, affinché sia promossa e diffusa ad ogni livello aziendale, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti e delle procedure aziendali.

Costituisce presupposto funzionale alla creazione di un efficace sistema di controllo interno l'adeguata, completa e coerente determinazione e attribuzione di compiti e responsabilità in capo a chi agisce per conto delle Società, con la conseguente adozione di una coerente attribuzione di deleghe operative.

4.1 CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili in ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo opera e dovrà essere inoltre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti all'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione formale e cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente opera, per quanto di sua competenza, affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione delle società del Gruppo sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente le risultanze della documentazione di supporto. Pertanto sarà compito di ciascun dipendente a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile ed ordinata secondo criteri logici.

La circolazione delle informazioni all'interno del Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato e al fine di garantire una rappresentazione chiara e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, completezza e trasparenza, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna società e degli specifici ambiti di attività.

4.2 PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nella conduzione delle proprie attività, i dipendenti e collaboratori indicati al capitolo 1., devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il soggetto, a cui il presente Codice Etico si applica, persegua un interesse diverso dalla missione del Gruppo o compia attività che possano comunque interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse del Gruppo, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari del Gruppo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, integrano situazioni di conflitto di interessi le seguenti condotte:

- titolarità, anche indiretta, di partecipazioni o assunzioni di interessi economici - finanziari in società che siano fornitrici, clienti o concorrenti del Gruppo Miroglio;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso fornitori e clienti.

I soggetti, di cui al capitolo 1, si astengono dallo svolgere attività contrarie all'interesse del Gruppo, consapevoli che il perseguimento di tale interesse non potrà tuttavia legittimare condotte contrarie ai Principi del Gruppo.

In ipotesi di conflitto di interessi, i soggetti a cui si applica il presente Codice Etico informeranno senza indugio il proprio responsabile o referente aziendale, conformandosi alle decisioni che saranno da questo assunte in proposito.

5. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DELL'AUTORICICLAGGIO

I soggetti, a cui il presente Codice Etico si applica, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con il Gruppo, non dovranno in alcun modo e in alcuna circostanza essere implicati in vicende connesse al riciclaggio e/o all'autoriciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o illecite, o nella ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

Gli stessi sono tenuti inoltre a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare con essi rapporti d'affari.

Il Gruppo Miroglio, attraverso le proprie Società, si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

6. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

La Società assicura, in attuazione del principio di osservanza delle leggi, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale e intellettuale.

I Destinatari promuovono il corretto uso, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, di marchi, segni distintivi e di tutte le opere dell'ingegno, compresi i programmi per elaboratore e le banche di dati, a tutela dei diritti patrimoniali e morali dell'autore.

All'uopo, è fatto divieto di realizzare qualunque condotta finalizzata, in generale, alla contraffazione, alterazione, duplicazione, riproduzione o diffusione, in qualunque forma e senza diritto dell'opera altrui.

7. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con la Società, dovranno assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio reso.

Il Gruppo Miroglio si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di corruzione.

In termini generali il Gruppo rifugge il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (ivi incluse le pratiche corruttive, in ogni forma) per raggiungere i propri obiettivi economici e pertanto è vietato sollecitare, dare/promettere, ricevere/accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, denaro o altra utilità di qualunque natura (quali regali, vantaggi economici o vantaggi non dovuti in genere) da, o a, un soggetto pubblico o privato e/o l'Ente da esso direttamente o indirettamente rappresentato (compresi i loro familiari) che:

- eccedano un modico valore e i limiti di ragionevoli prassi di cortesia,
- siano suscettibili di essere interpretati come volti a influenzare indebitamente i rapporti tra la Società e il citato soggetto e/o l'Ente (privato o pubblico) da esso direttamente o indirettamente rappresentato, a prescindere dalla finalità di perseguimento, anche esclusivo, dell'interesse o del vantaggio della Società.

Nessuna pratica potenzialmente qualificabile come di natura corruttiva può essere giustificata o tollerata per il fatto che essa è "consuetudinaria" nel settore di business nel quale l'attività è svolta.

CAPO IV - RAPPORTI CON I TERZI

8. RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI, ISTITUZIONI PUBBLICHE ED AUTORITA' GIUDIZIARIE

Le relazioni con le Amministrazioni e le Istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali devono essere improntate al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti, nonché uniformarsi ai principi di onestà, correttezza e trasparenza.

I rapporti con le Amministrazioni e le Istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie o internazionali, nonché con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni, non devono influenzare impropriamente le decisioni delle Amministrazioni o Istituzioni stesse, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per loro conto.

La gestione di rapporti con la Pubblica Amministrazione o di rapporti aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali ed ai soggetti, procuratori speciali, a ciò preposti ed autorizzati.

Le entità del Gruppo Miroglio agiscono nel rispetto delle leggi operando in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine nonché impegnandosi a garantire piena disponibilità nei confronti di chiunque svolga ispezioni o controlli.

Nel corso di una trattativa o di un rapporto d'affari, anche commerciale, con Amministrazioni o Istituzioni Pubbliche, in Italia o in altri Paesi, il Gruppo si astiene da comportamenti contrari ai principi sopra enunciati, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali a funzionari pubblici coinvolti nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- offrire omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- rendere informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti.

Eventuali omaggi di modico valore o atti di cortesia o di ospitalità, tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti, devono essere gestiti in coerenza con le procedure aziendali.

L'accettazione e l'invio di materiale promozionale e campioni omaggio devono altresì essere soggetti ad autorizzazione preventiva del referente aziendale.

Non è inoltre consentito ai rappresentanti e/o dipendenti del Gruppo corrispondere, né offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità a funzionari pubblici, siano essi pubblici ufficiali, rappresentanti di governo, dipendenti pubblici, per compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, né per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

9. RAPPORTI CON I CLIENTI

Il Gruppo Miroglio fonda l'attività aziendale e la conduzione degli affari sulla qualità, intesa non solo come pregio del prodotto ma anche quale attenzione alle particolari esigenze dei Clienti, sulla professionalità, sulla disponibilità e tempestività nel riscontro delle richieste commerciali e sul puntuale esame dei reclami, per un pieno soddisfacimento dei propri Clienti.

Nei rapporti con i Clienti i soggetti indicati al capitolo 1., dovranno adottare atteggiamenti corretti e chiari, privilegiando, in tutte le occasioni in cui ciò sia possibile, la forma scritta al fine di evitare equivoci o malintesi circa il contenuto dei rapporti commerciali in essere.

10. RAPPORTI CON I FORNITORI

Analogamente, il Gruppo Miroglio gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di valutazioni obiettive ed imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

Il Gruppo, nei rapporti con i fornitori, osserva i seguenti principi:

- l'acquisto è rimesso ad uffici dedicati;
- i beni/servizi che il Gruppo ricerca, vengono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;
- il personale preposto all'acquisto di beni e servizi, non deve subire alcuna forma di pressione, da parte dei fornitori, finalizzata alla donazione di materiali, prodotti e/o somme di denaro in favore di associazioni di carità/solidarietà o simili, con i quali intrattengano relazioni.

Nei rapporti con i fornitori i soggetti, richiamati al capitolo 1. del presente documento, dovranno adottare atteggiamenti trasparenti e chiari, privilegiando, in tutte le occasioni in cui ciò sia possibile, la forma scritta al fine di evitare equivoci o malintesi circa il contenuto dei rapporti commerciali in essere.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto della norma contenuta nel presente Codice Etico in materia di prevenzione del conflitto di interessi.

11. RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SINDACALI E SOCIALI

Il Gruppo contribuisce al benessere ed alla crescita della comunità in cui opera. A tal fine lo stesso si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le comunità locali, le istituzioni pubbliche che le rappresentano, le associazioni sindacali o di altra natura.

Il Gruppo impronta i propri rapporti con i rappresentanti di istituzioni politiche al più rigoroso rispetto della normativa vigente e delle direttive aziendali.

Non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti nazionali o internazionali che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

12. RAPPORTI CON TERZI IN GENERE

Le relazioni delle Società del Gruppo con enti privati, quali gli enti no-profit o enti di certificazione, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con gli enti privati, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale a ciò autorizzato secondo il sistema di deleghe, nel rispetto delle procedure aziendali.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

13. SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE

Tutti i dipendenti ed i collaboratori, nonché i terzi che interagiscono con le società del Gruppo, nel caso in cui vengano a conoscenza di presunte violazioni del presente Codice Etico, devono informare il Comitato Etico di Gruppo, nel rispetto delle disposizioni di legge previste dalla L.179/2017 (c.d. "Whistleblowing").

Il Comitato Etico, in caso di situazioni di particolare attenzione nell'ambito della responsabilità degli enti ex D.lgs. 231/01, informerà tempestivamente l'Organismo di Vigilanza della Società competente.

Le segnalazioni potranno essere inoltrate tramite il seguente canale: segnalazioni-comitatoetico@miroglio.com.

Si precisa che le segnalazioni dovranno essere circostanziate e fondate su elementi di fatto, precisi e concordanti, e dovranno essere attinenti a:

- fatti che possono integrare reati, illeciti, irregolarità;
- azioni poste in essere in, potenziale, violazione del codice etico e dei principi etici di comportamento o di altre disposizioni o procedure interne, nonché del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Le segnalazioni inerenti lamentele personali, o che risultino generiche e prive degli elementi necessari per la conduzione di accertamenti successivi non formano oggetto del processo di "whistleblowing" e, pertanto, non verranno prese in considerazione.

Il Gruppo garantisce la tutela dei segnalanti contro qualsiasi forma, diretta o indiretta, di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, applicazione di misure sanzionatorie, demansionamento, licenziamento, trasferimento o sottoposizione ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Viene in ogni caso assicurata la riservatezza del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Gruppo o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Il Comitato Etico procederà, attraverso apposito processo interno di istruttoria, alla verifica della fondatezza delle presunte violazioni, sentendo, se del caso, la persona che ha effettuato la segnalazione e/o il presunto autore, garantendo la massima tutela della confidenzialità l'identità del segnalante e del segnalato.

Le eventuali sanzioni comminate, dall'organo aziendale a ciò preposto, saranno proporzionate alla gravità delle violazioni commesse, ed in ogni caso, conformi alle disposizioni vigenti in materia di rapporti di lavoro. Più in particolare, con riferimento al sistema sanzionatorio relativo alla corretta gestione delle segnalazioni di illeciti ex art. 6, comma 2-bis, D. Lgs. 231/2001 (c.d. "Whistleblowing"), sono previste, inoltre, sanzioni a tutela del segnalante per chi pone in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante stesso per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione; nonché sanzioni nei confronti di chi effettua, con dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelino infondate.

L'osservanza del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del Gruppo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ. e secondo la normativa, legale e contrattuale vigente, ad essi applicabile in tema di rapporto di lavoro. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare in conformità alla normativa applicabile, ovvero per l'Italia, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico è, altresì, parte delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori, dai consulenti e dagli altri soggetti in rapporti d'affari con il Gruppo. In conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del rapporto contrattuale ed al risarcimento dei danni derivati, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.

Resta inteso che le violazioni poste in essere da soggetti che rivestono posizioni di rappresentanza, amministrazione o direzione all'interno del Gruppo, comporterà l'assunzione, da parte dell'organo sociale competente, delle misure sanzionatorie ritenute più opportune in relazione alla natura e gravità della violazione commessa ed alla qualifica del soggetto autore della violazione, in conformità alla normativa applicabile.

14. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Miroglio S.p.A., in qualità di Capogruppo.

Eventuali sostanziali modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai soggetti interessati.

Le società appartenenti al Gruppo adottano il presente Codice Etico attraverso delibera del proprio Organo Amministrativo adeguandolo – ove necessario – alle peculiarità della legislazione locale.

Aprile 2018